

Prefettura
della
Provincia di Cuneo

Noi,
Vittorio Emanuele II
per Gloria di Dio e per volontà della Nazione
Re d'Italia

Sulla proposta del Nostro Ministro dell'Interno
Veduto il Testamento segreto del fu Davide Calandra, in data 28 agosto 1863, stato
giudizialmente aperto il 10 marzo 1865 presso la Corte d'Appello di Torino, col quale lasciò
l'intera sua eredità per la fondazione nel **Comune d'Acceglio di una Istituzione di Beneficenza
per la Istruzione gratuita della popolazione**).

Veduta la deliberazione del Consiglio Comunale d'Acceglio 13 agosto 1865.
Veduta la deliberazione della Deputazione Provinciale di Cuneo 18 febbraio 1865.
Veduta la legge 3 agosto 1862 sulle Opere Pie e quella del 5 giugno 1850
Sentito il Consiglio di Stato,
Abbiamo decretato e decretiamo

Art. I

Il Comune di Acceglio è autorizzato ad accettare nell'interesse della generalità dei suoi abitanti
l'eredità del fu Davide Calandra secondo le condizioni e per lo scopo stabilito dal testatore nel
suo testamento delli 28 Agosto 1863.

Art. II

È riconosciuta come corpo morale la **Istituzione di Beneficenza Calandra per la Istruzione
gratuita della popolazione d'Acceglio**.
Il nostro Ministro predetto è incaricato della esecuzione del presente Decreto.
Dato a Firenze addì 13 Maggio 1866

All'originale firmato:

Vittorio Emanuele II

All'Originale
Firmato Vittorio Emanuele
Contrassegnato Chiaves
Per copia conforme d'interna amministrazione
Basariano Segretario